



SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme al Reg. 1272/2008/CE e al Reg. 878/2020/UE

Sezione 1 - IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ

1.1	Identificazione del prodotto	EXPLOSION PARFUME IGIENE AMBIENTE
		CODICE INTERNO PRODOTTO: 860016
		UFI: 2E50-U0TU-M005-ATNW
1.2	Descrizione e utilizzo	Prodotto per uso domestico, professionale e industriale. Profumatore ambientale. Descrittori d'uso: SU10 – PC28. Usi sconsigliati: non utilizzare in ambiti diversi da quelli indicati
1.3	Identificazione Fornitore	ECO AIR S.R.L.
	Indirizzo	Via Enrico Fermi 6 - 26837 Mulazzano (LO)
	Recapito Telefonico	+39 02 98274122
	Fax	+39 02 98274122
	Riferimento e indirizzo E-mail della persona competente responsabile della scheda di sicurezza	info@ecoaironline.com
1.4	Numero Telefonico di Emergenza	ECOAIR S.r.l. Tel: +39 02 98274122 (H 09,00 – 17,00) ELENCO NUMERI TELEFONICI CENTRO ANTIVELENI IN ITALIA ROMA CAVp "Osp. Pediatrico Bambino Gesù". Tel: 06 68593726 FOGGIA Az. Osp. Univ. Foggia. Tel: 0881 732326 MILANO Ospedale Niguarda Ca' Granda. Tel : 02 66101029 NAPOLI Ospedale Riuniti Cardarelli. Tel : 081 7472870 ROMA Policlinico Agostino Gemelli. Tel : 06 3054343 ROMA Policlinico Umberto I. Tel : 06 490663 PAVIA CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica. Tel: 0382 24444 BERGAMO Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII. Tel.: 800 883300 FIRENZE Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica. Tel.: 055 7947819 VERONA Azienda Ospedaliera Integrata. Tel: 800011858

SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme al Reg. 1272/2008/CE e al Reg. 878/2020/UE

Sezione 2 - IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Classificazione di pericolosità ai sensi del Reg. 1272/2008/CE											
2.1	<table border="1"> <tr> <td>Definizione</td> <td>MISCELA</td> </tr> <tr> <td>Classificazione e categorie di pericolo</td> <td>Liquido infiammabile, cat. 2 Irritazione oculare, cat. 2 Tossicità specifica per organi bersaglio, esposizione singola, cat. 3</td> </tr> <tr> <td>Pericoli per l'uomo</td> <td>Irritazione oculare, cat. 2 Tossicità specifica per organi bersaglio, esposizione singola, cat. 3</td> </tr> <tr> <td>Pericoli fisici e chimici</td> <td>Liquido infiammabile, cat. 2</td> </tr> <tr> <td>Pericoli per l'ambiente</td> <td>I criteri di classificazione non sono soddisfatti</td> </tr> </table>	Definizione	MISCELA	Classificazione e categorie di pericolo	Liquido infiammabile, cat. 2 Irritazione oculare, cat. 2 Tossicità specifica per organi bersaglio, esposizione singola, cat. 3	Pericoli per l'uomo	Irritazione oculare, cat. 2 Tossicità specifica per organi bersaglio, esposizione singola, cat. 3	Pericoli fisici e chimici	Liquido infiammabile, cat. 2	Pericoli per l'ambiente	I criteri di classificazione non sono soddisfatti
Definizione	MISCELA										
Classificazione e categorie di pericolo	Liquido infiammabile, cat. 2 Irritazione oculare, cat. 2 Tossicità specifica per organi bersaglio, esposizione singola, cat. 3										
Pericoli per l'uomo	Irritazione oculare, cat. 2 Tossicità specifica per organi bersaglio, esposizione singola, cat. 3										
Pericoli fisici e chimici	Liquido infiammabile, cat. 2										
Pericoli per l'ambiente	I criteri di classificazione non sono soddisfatti										
Elementi dell'etichetta											
PERICOLO											
 											
SOSTANZE SU ETICHETTA	2-PROPANOLO ETANOLO PROFUMAZIONE (INCI: PARFUM / FRAGRANCE)										
Indicazioni di pericolo											
H225_Liquido e vapori facilmente infiammabili											
H319_Provoca grave irritazione oculare											
H336_Può provocare sonnolenza o vertigini											
Consigli di prudenza											
PREVENZIONE											
P102 – Tenere fuori dalla portata dei bambini											
P210 – Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare											
P233 – Tenere il recipiente ben chiuso											
P280 – Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/proteggere il viso											
REAZIONE											
P305 + P351 + P338 – IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare											
P312 – In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI / un medico											
CONSERVAZIONE											

SMALTIMENTO											

Altri pericoli											
2.3	<table border="1"> <tr> <td>La miscela risponde ai criteri per la classificazione PBT a norma del regolamento (CE) n. 1907/2006, all. XIII</td> <td>Non applicabile</td> </tr> <tr> <td>La miscela risponde ai criteri per la classificazione vPvB a norma del regolamento (CE) n. 1907/2006, all. XIII</td> <td>Non applicabile</td> </tr> </table>	La miscela risponde ai criteri per la classificazione PBT a norma del regolamento (CE) n. 1907/2006, all. XIII	Non applicabile	La miscela risponde ai criteri per la classificazione vPvB a norma del regolamento (CE) n. 1907/2006, all. XIII	Non applicabile						
La miscela risponde ai criteri per la classificazione PBT a norma del regolamento (CE) n. 1907/2006, all. XIII	Non applicabile										
La miscela risponde ai criteri per la classificazione vPvB a norma del regolamento (CE) n. 1907/2006, all. XIII	Non applicabile										

SCHEDA DI SICUREZZA











Conforme al Reg. 1272/2008/CE e al Reg. 878/2020/UE

Effetti acuti e cronici su organi e sistemi: sintomi clinici su organi bersaglio e sul sistema endocrino	Per l'esatta identificazione degli organi oggetto dell'azione delle sostanze/miscele che compongono il prodotto, l'individuazione dei sintomi, e la corretta conoscenza della gravità dei danni alla salute o all'ambiente, occorre riferirsi alle informazioni di ciascun componente. Le informazioni relative all'esatta identificazione dell'azione dei componenti della miscela o non sono disponibili o non sono significativamente rilevanti in relazione alla pericolosità del prodotto
Altri pericoli non menzionati nella classificazione	Nessuno

Sezione 3 - COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze: non applicabile

3.2 Miscela: applicabile

Nome chimico delle sostanze pericolose presenti	CAS N.	EC N.	Pittogrammi GHS	Classificazione, Indicazioni H di pericolo Il testo integrale delle indicazioni H è riportato in sezione 16	Conc. [%]
ETANOLO INDEX N.: 603-002-00-5 REACH REG. N.: 01-2119457610-43-XXXX	64-17-5	200-578-6	PERICOLO  	Flam liq. 2_H225 Eye irrit 2_H319	55 ± 5
2-PROPANOLO INDEX N.: 603-117-00-0 REACH REG. N.: 01-2119457558-25-xxxx	67-63-0	200-661-7	PERICOLO  	Flam liq. 2_H225 Eye Irrit. 2_H319 STOT SE 3_H336	40 ± 5
(R)-P-MENTA-1,8-DIENE INDEX N.: 601-029-00-7 REACH REG. N.: 01-2119529223-47-xxxx	5989-27-5	227-813-5	ATTENZIONE   	Flam liq. 3_H226 Skin irrit. 2_H315 Skin sens 1_H317 Aquatic acute 1_H400 (M= 1) Aquatic Chronic 1_H410 (M=1)	< 0,1
CLORURO DI BENZALCONIO INDEX N.: 612-140-00- 5 REACH REG. N.: N.A.	63449-41-2	264-151-6	PERICOLO   	Acute tox 4 (oral)_H302 Acute tox 4 (skin)_H312 Skin corr. 1B_H314 Aquatic acute 1_H400 (M= 1)	< 0,1

Non sono presenti ingredienti addizionali in misura significativa rispetto alle soglie di significatività stabilite dal Reg. 1272/2008/CE o che, nelle conoscenze attuali del fornitore e nelle concentrazioni applicabili, siano classificati come pericolosi per la salute o per l'ambiente, rispondano ai criteri PBT o vPvB oppure siano considerati come sostanze con grado di problematicità equivalente o sostanze alle quali sia stato assegnato un limite di esposizione professionale e che debbano quindi essere riportati in questa sezione. Non sono presenti nanomateriali

Il limiti superiori degli intervalli indicati di concentrazione sono esclusi

I limiti di esposizione occupazionale, se conosciuti, sono elencati in sezione 8

SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme al Reg. 1272/2008/CE e al Reg. 878/2020/UE

Sezione 4 - MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Descrizione delle misure di primo soccorso															
4.1	<table border="1"> <tr> <td>Informazioni generali</td> <td>In caso di malessere consultare il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta). Non somministrare alcunché a persone svenute. Togliere immediatamente gli indumenti e le scarpe contaminate</td> </tr> <tr> <td>Contatto con gli occhi</td> <td>Se ciò risulta facile, togliere le lenti a contatto, nel caso esse vengano portate. In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico</td> </tr> <tr> <td>Contatto con la cute</td> <td>In caso di contatto, sciacquare immediatamente la pelle con sapone e molta acqua. Non usare solventi o diluenti. Se l'irritazione cutanea persiste, chiamare un medico</td> </tr> <tr> <td>Ingestione</td> <td>Se ingerito, NON provocare il vomito. In caso di persistenza dei disturbi consultare un medico. Se l'infortunato vomita mentre è supino, girarlo su un fianco</td> </tr> <tr> <td>Inalazione</td> <td>Se viene respirato, trasportare la persona all'aria fresca. In caso di persistenza dei disturbi consultare un medico</td> </tr> <tr> <td>Protezione dei soccorritori</td> <td>Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato</td> </tr> <tr> <td>Altre informazioni</td> <td>Togliere immediatamente gli indumenti contaminati</td> </tr> </table>	Informazioni generali	In caso di malessere consultare il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta). Non somministrare alcunché a persone svenute. Togliere immediatamente gli indumenti e le scarpe contaminate	Contatto con gli occhi	Se ciò risulta facile, togliere le lenti a contatto, nel caso esse vengano portate. In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico	Contatto con la cute	In caso di contatto, sciacquare immediatamente la pelle con sapone e molta acqua. Non usare solventi o diluenti. Se l'irritazione cutanea persiste, chiamare un medico	Ingestione	Se ingerito, NON provocare il vomito. In caso di persistenza dei disturbi consultare un medico. Se l'infortunato vomita mentre è supino, girarlo su un fianco	Inalazione	Se viene respirato, trasportare la persona all'aria fresca. In caso di persistenza dei disturbi consultare un medico	Protezione dei soccorritori	Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato	Altre informazioni	Togliere immediatamente gli indumenti contaminati
Informazioni generali	In caso di malessere consultare il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta). Non somministrare alcunché a persone svenute. Togliere immediatamente gli indumenti e le scarpe contaminate														
Contatto con gli occhi	Se ciò risulta facile, togliere le lenti a contatto, nel caso esse vengano portate. In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico														
Contatto con la cute	In caso di contatto, sciacquare immediatamente la pelle con sapone e molta acqua. Non usare solventi o diluenti. Se l'irritazione cutanea persiste, chiamare un medico														
Ingestione	Se ingerito, NON provocare il vomito. In caso di persistenza dei disturbi consultare un medico. Se l'infortunato vomita mentre è supino, girarlo su un fianco														
Inalazione	Se viene respirato, trasportare la persona all'aria fresca. In caso di persistenza dei disturbi consultare un medico														
Protezione dei soccorritori	Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato														
Altre informazioni	Togliere immediatamente gli indumenti contaminati														
Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati (vedi anche sez 11)															
4.2	<table border="1"> <tr> <td>Inalazione</td> <td>Sintomi: leggera irritazione Effetti: possibile narcosi, stanchezza, mancanza di concentrazione</td> </tr> <tr> <td>Contatto con la pelle</td> <td>Sintomi: leggero arrossamento Effetti: rigonfiamento del tessuto, irritazione</td> </tr> <tr> <td>Contatto con gli occhi</td> <td>Sintomi: arrossamento, lacrimazione, rigonfiamento del tessuto Effetti: può provocare danni agli occhi, solitamente reversibili</td> </tr> <tr> <td>Ingestione</td> <td>Sintomi: nausea, dolore addominale, vomito emorragico, diarrea, soffocamento, tosse, insufficienza respiratoria. Effetti: se ingerito in quantità rilevante, provoca irritazioni alla bocca, alla gola, all'esofago e allo stomaco</td> </tr> </table>	Inalazione	Sintomi: leggera irritazione Effetti: possibile narcosi, stanchezza, mancanza di concentrazione	Contatto con la pelle	Sintomi: leggero arrossamento Effetti: rigonfiamento del tessuto, irritazione	Contatto con gli occhi	Sintomi: arrossamento, lacrimazione, rigonfiamento del tessuto Effetti: può provocare danni agli occhi, solitamente reversibili	Ingestione	Sintomi: nausea, dolore addominale, vomito emorragico, diarrea, soffocamento, tosse, insufficienza respiratoria. Effetti: se ingerito in quantità rilevante, provoca irritazioni alla bocca, alla gola, all'esofago e allo stomaco						
Inalazione	Sintomi: leggera irritazione Effetti: possibile narcosi, stanchezza, mancanza di concentrazione														
Contatto con la pelle	Sintomi: leggero arrossamento Effetti: rigonfiamento del tessuto, irritazione														
Contatto con gli occhi	Sintomi: arrossamento, lacrimazione, rigonfiamento del tessuto Effetti: può provocare danni agli occhi, solitamente reversibili														
Ingestione	Sintomi: nausea, dolore addominale, vomito emorragico, diarrea, soffocamento, tosse, insufficienza respiratoria. Effetti: se ingerito in quantità rilevante, provoca irritazioni alla bocca, alla gola, all'esofago e allo stomaco														
4.3	<p>Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali</p> <p>Trattare in modo sintomatico. Nel caso i cui siano ingerite o inalate grandi quantità, contattare immediatamente un centro antiveleni. Non è noto nessun trattamento specifico</p>														

Sezione 5 - MISURE ANTINCENDIO



5.1	Mezzi di estinzione idonei	Il prodotto è classificato facilmente infiammabile e contiene sostanze organiche volatili e combustibili. In caso di coinvolgimento in un incendio, usare: schiuma, polveri chimiche, anidride carbonica (CO ₂). Nel caso di incendi di notevole estensione anche getto d'acqua nebulizzata
5.2	Mezzi di estinzione inadatti per motivi di sicurezza	Si sconsiglia l'uso di getto d'acqua pieno. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio, ma può essere utilizzata per raffreddare i contenitori esposti alle fiamme per prevenire incendi ed esplosioni
5.3	Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela	In caso di incendio, esposto ad alta temperatura, può decomporre e sviluppare sostanze pericolose come ossidi di carbonio e fumi pesanti
5.4	Mezzi protettivi specifici	Indossare in caso di incendio, se necessario, dispositivi di protezione delle vie respiratorie con apporto d'aria indipendente

SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme al Reg. 1272/2008/CE e al Reg. 878/2020/UE

5.5	Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi	<p>Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute.</p> <p>Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.</p> <p>Utilizzare indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30)</p>
-----	--	---


Sezione 6 - MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza		
6.1	Per chi non interviene direttamente	Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Evacuare le aree circostanti. Impedire l'entrata di personale estraneo e non protetto. Non toccare o camminare sul materiale versato. Indossare gli opportuni dispositivi di protezione individuale
	Per chi interviene direttamente	Se la gestione della fuoriuscita richiede l'uso di indumenti speciali, tenere presente ogni informazione nella Sezione 8 relativa a materiali idonei e non idonei
6.2	Misure di protezione ambientale	<p>Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.</p> <p>Evitare la dispersione ed il deflusso di materiale eventualmente sversato ed il contatto con terreno, corsi d'acqua, scarichi e fogne. Informare le autorità pertinenti se il prodotto ha causato un inquinamento ambientale (fogne, corsi d'acqua, terra o aria)</p>
		 
Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica		
6.3	Piccola fuoriuscita	Fermare la fuga se non c'è rischio. Spostare i contenitori dall'area del versamento. Diluire con acqua e assorbire se idrosolubile. In alternativa, o se insolubile in acqua, assorbire con materiale inerte asciutto e smaltire in contenitore per i rifiuti appropriato. Smaltire tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti
	Grande sversamento	Fermare la fuga se non c'è rischio. Spostare i contenitori dall'area del versamento. Prevenire la fuoriuscita in sistemi fognari, corsi d'acqua, basamenti o zone circoscritte. Lavare e convogliare le quantità sversate in un impianto di trattamento degli scarichi o procedere come segue. Circoscrivere e raccogliere eventuali fuoriuscite con materiale assorbente non combustibile, come sabbia, terra, vermiculite, diatomite e provvedere allo smaltimento del prodotto in un contenitore in conformità alla normativa vigente. Smaltire tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti
Riferimenti ad altre sezioni		
6.4	Numeri telefonici di emergenza	Vedere la Sezione 1
	Dispositivi di protezione individuale	Vedere la Sezione 8
	Trattamento dei rifiuti	Vedere la Sezione 13

SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme al Reg. 1272/2008/CE e al Reg. 878/2020/UE

Sezione 7 - MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO



7.1	Manipolazione, Indicazioni per una gestione sicura	<p>Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie. Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti. Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui. Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo. Durante il lavoro non mangiare né bere. Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati</p> 
7.2	Stoccaggio, comprese eventuali incompatibilità	<p>Requisiti dei magazzini e dei recipienti: Tenere lontano da fonti di calore. Non fumare. Mantenere lontano da tutte le fonti possibili di innesco. Evitare accumulo di cariche elettrostatiche, soprattutto in occasione del travaso. Conservare solo nei recipienti originali. Evitare di conservare con sostanze incompatibili. Tenere lontano da acidi, da basi forti e da ossidanti forti. Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi. Materie incompatibili: vedere § 10. Indicazione per i locali: locali adeguatamente areati</p>
7.3	Usi finali specifici	<p>Profumatore ambientale. Per uso domestico, professionale e industriale</p>

Sezione 8 - CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

Parametri di controllo	
Sostanze componenti	Valore
8.1	<p>ETANOLO</p> <p>TLV - 8 ore (Germania AGS) = 380 mg/m³ TLV - 8 ore (USA NIOSH) = 1900 mg/m³ TLV - STEL, 15 min (Germania AGS) = 1520 mg/m³</p> <p>DNEL Lavoratore Inalazione (lungo termine, sistemico) = 114 mg/m³ Cutaneo (lungo termine, sistemico) = 343 Consumatore Ingestione (lungo termine, sistemico) = 87 mg/kg/giorno Inalazione (lungo termine, sistemico) = 950 mg/m³ Cutaneo (lungo termine, sistemico) = 206 mg/kg/giorno</p> <p>PNEC Acqua dolce = 0,96 mg/l Acqua marina = 0,79 mg/l Sedimenti di acqua dolce = 3,6 mg/kg (peso secco) Sedimenti marini = 2,9 mg/kg (peso secco) Suolo = 0,63 mg/kg (peso secco) Via orale = 0,72 g/kg (di alimento)</p>
	<p>2-PROPANOLO</p> <p>TLV - 8 ore (Germania AGS) = 500 mg/m³ TLV - 8 ore (USA NIOSH) = 980 mg/m³ TLV - STEL, 15 min (Germania AGS) = 1000 mg/m³ TLV - STEL, 15 min (USA NIOSH) = 1225 mg/m³</p>
	<p>Procedure di monitoraggio consigliate</p> <p>Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di utilizzo. Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti</p>

SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme al Reg. 1272/2008/CE e al Reg. 878/2020/UE

Controllo dell'esposizione	
8.2	<p>Procedure di prevenzione e monitoraggio consigliate</p> <p>Protezione delle vie respiratorie</p> <p>Protezione degli occhi</p> <p>Pericoli termici</p> <p>Protezione delle mani</p> <p>Protezione della cute e del corpo</p>
	<p>Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti</p> <p>Non necessario in caso di normale e corretto utilizzo come profumatore ambientale. In caso di significativa e prolungata esposizione ai vapori, si consiglia l'utilizzo di una mascherina facciale filtrante di tipo A (rif. norma EN 149), o dispositivo equivalente, la cui effettiva necessità dovranno essere definite in base all'esito della valutazione del rischio</p> <p>Non strettamente necessario in caso di normale e corretto utilizzo. In caso di applicabilità del rischio e di conseguente necessità di protezione, usare dispositivi per la protezione oculare testati e approvati secondo i requisiti di adeguate norme tecniche come NIOSH (USA) o EN 166 (EU)</p> <p>Non applicabile in relazione all'uso previsto. Indossare guanti anticalore in caso di pericoli termici</p> <p>Non strettamente necessario in caso di normale e corretto utilizzo. In caso di necessità di protezione, con contatto diretto, proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria II (rif. norma EN 374). Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla e dalla modalità d'uso</p> <p>Non necessario in caso di normale e corretto utilizzo. In caso di necessità di protezione, indossare indumenti a protezione della pelle, in relazione alle modalità di uso e ai rischi valutati connessi</p>
	 

Sezione 9 - PROPRIETÀ CHIMICO-FISICHE

Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali	
9.1	<p>Aspetto</p> <p>Colore</p> <p>pH (dispersione al 10% in acqua)</p> <p>Odore</p> <p>Soglia olfattiva</p> <p>Flash point</p> <p>Punto di inizio fusione</p> <p>Punto di inizio ebollizione</p> <p>Tensione di vapore</p> <p>Densità di vapore (aria = 1)</p> <p>Densità relativa a 20°C</p> <p>Solubilità</p>
	<p>Liquido</p> <p>Chiaro-incolore</p> <p>7 ± 1</p> <p>Alcoolico – balsamico mentolato</p> <p>Dato non disponibile per la miscela</p> <p>< 23°C</p> <p>< 0°C</p> <p>≥ 78°C</p> <p>Etanolo = 57,3 hPa a 20°C Etanolo = 293 hPa a 50°C 2-Propanolo = 60,02 hPa a 20°C 2-Propanolo = 229 hPa a 50°C</p> <p>Etanolo = 1,59 2-Propanolo = 2,07</p> <p>0,804 ± 0,001 g/cm³</p> <p>Solubile in acqua Solubile in alcool</p>

SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme al Reg. 1272/2008/CE e al Reg. 878/2020/UE

	Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (Log Kow)	Etanolo = -0,35 2-Propanolo = 0,05
	Temperatura di autoaccensione	> 300°C
	Temperatura di decomposizione	Dati non disponibili per la miscela
	Viscosità	Dati non disponibili per la miscela
	Caratteristiche di esplosività	Etanolo. Limite inferiore = 3,1% (v/v). Limite superiore = 27,7% (v/v)
	Proprietà comburenti/ossidanti	Non applicabile. Non sono presenti sostanze con proprietà comburenti
9.2	Altre informazioni	
	VOC (Direttiva 2010/75/CE)	≥ 90%

Sezione 10 - STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1	Reattività	Stabile in condizioni normali. Non sono disponibili ulteriori informazioni
10.2	Stabilità chimica	La miscela è stabile nelle condizioni d'uso e di conservazione consigliate
10.3	Possibilità di reazioni pericolose	Nessuna in particolare
10.4	Condizioni da evitare	Tenere lontano da fiamme dirette, cariche elettrostatiche, raggi diretti del sole e superfici calde
10.5	Materiali incompatibili	Agenti ossidanti forti
10.6	Prodotti di decomposizione pericolosi	Non sono noti prodotti di decomposizione pericolosi. In caso di coinvolgimento in un incendio, esposto ad alte temperature, può decomporsi e sviluppare sostanze pericolose come ossidi di carbonio e fumi pesanti

Sezione 11 - INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Effetti tossicologici			
11.1	Tossicità Acuta	ACUTE TOXICITY ESTIMATE (ATE)	LD50 – Ingestione > 2000 mg/kg – non classificato LD50 – Contatto cutaneo > 2000 mg/kg – non classificato LC50 – Inalazione > 20000 mg/m ³ (vapori) – non classificato LC50 – Inalazione > 5000 mg/m ³ (nebbie) – non classificato
		ETANOLO	Ingestione LD50 (ratto) = 10470 mg/Kg Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti Inalazione LC50 (ratto) = 124,7 mg/l/4 h Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti Contatto cutaneo: dati non disponibili
		2-PROPANOLO	Ingestione LD50 (ratto) = 4710 mg/Kg Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti Inalazione LC50 (ratto) = 72,6 mg/l/4 h Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti Contatto cutaneo LD50 (ratto) = 12800 mg/Kg Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
		Effetti sugli occhi	Irritazione oculare, categoria 2

SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme al Reg. 1272/2008/CE e al Reg. 878/2020/UE

	Effetti sulla pelle	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	Inalazione	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	Sensibilizzazione	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	Ingestione	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	Contatto cutaneo	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola e ripetuta	Tossicità specifica per organi bersaglio, esposizione singola, cat. 3. In relazione alla presenza di 2-Propanolo, se inalato può provocare sonnolenza o vertigini
	Pericolo in caso di aspirazione	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	Proprietà CMR	
11.2	Cancerogenicità	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	Mutagenicità	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	Tossicità per la riproduzione	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	Altre informazioni: metabolismo, cinetica, meccanismo di azione, effetti sul sistema endocrino per effetti a breve e a lungo termine	
11.3	<p>La miscela può irritare gli occhi. L'inalazione di alte concentrazioni di vapore può causare irritazione degli occhi e del tratto respiratorio. L'inalazione di significative quantità può determinare effetti sul sistema nervoso centrale. Possibili effetti allergici cutanei in caso di contatto diretto. Esposizione a lungo termine: il liquido può avere caratteristiche sgrassanti la cute. Possibili vie di esposizione: ingestione, inalazione, contatto cutaneo e oculare. Effetti interattivi: dati non disponibili</p>	

Sezione 12 - INFORMAZIONI ECOLOGICHE

	La miscela è classificata non pericolosa per l'ambiente acquatico con effetti acuti, non pericolosa per l'ambiente acquatico con effetti a lungo termine	
12.1	Tossicità acuta	<p>ETANOLO LC50 – Pesci (Pimephales promelas) = 14,2 g/l – 96 h EC50 – Invertebrati acquatici (Daphnia magna) = 5012 mg/l – 48 h EC50 – Alghe (Lemma gibba) = 4432 mg/l – 7 giorni</p> <p>2-PROPANOLO LC50 – Pesci = 9640 mg/l - 96 h EC50 – Invertebrati acquatici > 10000 mg/l - 24 h</p>
	Tossicità cronica	<p>ETANOLO NOEC – Invertebrati acquatici (Daphnia magna) = 9,6 mg/l – 9 giorni</p> <p>2-PROPANOLO Log NOEC = 3,37 - 16 d EC10 / NOEC – Alghe = 1800 mg/l – 10 d</p>
12.2	Dati sull'eliminazione (persistenza e biodegradabilità)	<p>Etanolo: rapidamente biodegradabile 2-Propanolo: rapidamente biodegradabile Valutazione per la miscela: facilmente biodegradabile</p>
12.3	Potenziale di bioaccumulo	<p>ETANOLO E 2-PROPANOLO Evaporano in atmosfera rapidamente se versato sulla terra. Sulla base del coefficiente di ripartizione (Log Kow), le sostanze presentano un basso potenziale di bioaccumulo Valutazione per la miscela: nessuna delle sostanze presenti si accumula negli organismi</p>
12.4	Mobilità nel suolo	<p>Alla data di revisione di questo documento non sono disponibili dati sperimentali sulla miscela. Si prevede una significativa mobilità nel suolo sulla base delle caratteristiche dei componenti della miscela</p>

SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme al Reg. 1272/2008/CE e al Reg. 878/2020/UE


		ETANOLO E 2-PROPANOLO Se rilasciati in ambiente si ripartiscono in aria e acqua. Scarsamente assorbiti al suolo o nei sedimenti
12.5	Risultati della valutazione PBT e vPvB	Questa miscela non contiene sostanze classificate come persistenti, bioaccumulabili e tossiche (PBT) o come molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB)
12.6	Proprietà di interferenza con il sistema endocrino	Il prodotto non contiene sostanze con proprietà di alterazione endocrina
12.7	Altri effetti avversi	Nessun ulteriore dato

Sezione 13 - CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Le informazioni contenute in questa sezione contengono indicazioni e avvertenze generali. Consultare l'elenco degli Usi identificati nella Sezione 1 per informazioni specifiche disponibili

13.1	Metodi di trattamento dei rifiuti	<p>Prodotto La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata qualora possibile. Lo smaltimento di questo prodotto, delle soluzioni e di qualsiasi sottoprodotto deve essere effettuato attenendosi sempre alle indicazioni di legge sulla protezione dell'ambiente e sullo smaltimento dei rifiuti ed ai requisiti di ogni autorità locale pertinente. Smaltire i prodotti in eccedenza e non riciclabili tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti. I rifiuti non trattati non vanno smaltiti nella rete fognaria a meno che non siano pienamente conformi ai requisiti di ogni ente e della normativa</p> <p>CLASSIFICAZIONE DEL RIFIUTO (REG. UE 1357/2014) HP3 Infiammabile HP4 Irritante</p> <p>Imballo La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata qualora possibile. Gli imballaggi di scarto devono essere riciclati. L'incenerimento o la messa in discarica deve essere preso in considerazione solo quando il riciclaggio non è praticabile. Non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni. I contenitori vuoti o i rivestimenti possono trattenere dei residui di prodotto. Evitare la dispersione ed il deflusso di materiale eventualmente sversato ed il contatto con terreno, corsi d'acqua, scarichi e fogne</p>
13.2	Codice CER rifiuto	Per lo smaltimento all'interno dell'EU è indicativamente da utilizzarsi il relativo codice rifiuto tratto dal catasto europeo rifiuti (codice CER) applicabile nell'ambito del processo che ha generato il rifiuto

Sezione 14 - INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1	Numero ONU	1993	
14.2	Nome di spedizione	<p>Trasporto via terra (ADR/RID): LIQUIDO INFIAMMABILE, N.A.S. (ETANOLO, 2-PROPANOLO)</p> <p>Trasporto via mare (IMDG): FLAMMABLE LIQUID, N.O.S. (ETHANOL, 2-PROPANOL)</p> <p>Trasporto aereo (ICAO-TI / IATA-DGR): FLAMMABLE LIQUID, N.O.S. (ETHANOL, 2-PROPANOL)</p>	
14.3	Classi di pericolo connesso al trasporto	<p>Trasporto via terra (ADR/RID) Classe: 3 Etichetta di pericolo: 3 Codice di classificazione: F1 N. di pericolo (n. Kemler): 33 Codice di restrizione in galleria: D/E Disposizione speciale: 640D Quantità limitate: 1 L</p>	

SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme al Reg. 1272/2008/CE e al Reg. 878/2020/UE

		<p>Trasporto via mare (IMDG) Classe: 3 Etichetta di pericolo: 3 Prescrizioni speciali: LQ 1 I D E 2 Numero EmS: F-E, S-E Quantità limitate: 1 L</p> <p>Trasporto aereo (ICAO-TI / IATA-DGR) Classe: 3 Prescrizioni speciali: E2 Segnale di pericolo: 3 Cargo - Quantità massima: 60 L – Istruzioni Imballo: 364 Passenger - Quantità massima: 5 L – Istruzioni Imballo: 353 Istruzioni particolari: A3, A72</p>
14.4	Gruppo di imballaggio	II
15.5	Pericoli per l'ambiente	<p>Trasporto via terra (ADR/RID): No Trasporto via mare (IMDG): No Trasporto aereo (ICAO-TI / IATA-DGR): No</p>
14.6	Precauzioni speciali per gli utilizzatori	<p>Liquido facilmente infiammabile. Trasporto all'interno delle proprietà dell'utilizzatore: effettuare sempre il trasporto con contenitori chiusi, stoccati verticalmente e assicurati al mezzo di trasporto. Accertarsi dell'idoneità delle persone che effettuano il trasporto ad intervenire efficacemente in caso di incidente e/o sversamento</p>
14.7	Trasporto di rifiuti secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC	Non applicabile

Sezione 15 - INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

15.1	Principali riferimenti normativi	<p>D.Lgs 81/2008 (attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro): allegato 38 (Valori limite di esposizione professionale) Reg. 1272/2008/CE (classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al Reg. 1907/2006/CE. Restrizioni ai sensi dell'Allegato XVII del Reg. 1907/2006/CE e successive modifiche, relative al prodotto: n. 3, n. 40 Restrizioni ai sensi dell'Allegato XVII del Reg. 1907/2006/CE e successive modifiche, relative alle sostanze contenute: ✓ 75 - (R)-P-Menta-1,8-Diene ✓ 75 - Cloruro di benzalconio Sostanze incluse nella candidate list (SVHC) alla data di emissione della presente scheda: nessuna Sostanze soggette ad autorizzazione (allegato 14 del Reg. Reach): nessuna Sostanze soggette al Regolamento POP (inquinanti organici persistenti): nessuna D.Lgs. 475/1992 modificato dal D.Lgs. 10/1997, attuazione della Dir. 89/686/CEE, relativa ai Dispositivi di Protezione Individuale Germania, Administrative Regulation of Substances Hazardous to Water (VwVwS). Classe di pericolosità per le acque: WGK 1 (poco pericoloso per le acque) Dir. Seveso III; D.Lgs 344/99 (e succ.mod.): applicabile, cat. P5C Dir. ROHS III: non applicabile Reg. 648/2004/CE relativo ai detersivi: non applicabile Reg. 1148/2019/UE relativo ai precursori di esplosivi: non applicabile</p>
15.2	Valutazione della sicurezza chimica	Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3

SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme al Reg. 1272/2008/CE e al Reg. 878/2020/UE

Sezione 16 - ALTRE INFORMAZIONI

16.1	Abbreviazioni e acronimi	<p>CLP = Classificazione, Etichettatura e Imballaggio [Reg. (CE) N. 1272/2008] DMEL = Livello derivato con effetti minimi DNEL = Livello derivato senza effetto Indicazione EUH = disposizioni di rischio specifiche al regolamento CLP LD50 = dose letale per il 50% dei soggetti (orale, cutanea, inalatoria) LC50 = concentrazione letale per il 50% dei soggetti EC50 = concentrazione massima effettiva per il 50% dei soggetti PBT = Persistente, Bioaccumulante, Tossico PNEC = Concentrazione Prevedibile Privata di Effetti RRN = Numero REACH di Registrazione vPvB = Molto Persistente e Molto Bioaccumulabile</p>
16.2	Classificazioni e Indicazioni di pericolo indicate nelle sezioni 2 e 3	<p>H225 – Liquido e vapori facilmente infiammabili H226 – Liquido e vapori infiammabili H302 – Nocivo se ingerito H312 – Nocivo per contatto con la pelle H314 – Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari H315 – Provoca irritazione cutanea H317 – Può provocare una reazione allergica cutanea H319 – Provoca grave irritazione oculare H400 – Molto tossico per gli organismi acquatici H410 – Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata</p>
16.3	Riferimenti bibliografici	<p>ECDDIN - Environmental Chemical Data and Information Network IUCLID - International Uniform Chemical Information Data Base ECHA C&L inventory NIOSH - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances IFA_GESTIS - http://limitvalue.ifa.dguv.de/ TOXNET - https://toxnet.nlm.nih.gov/</p>
16.4	Modifiche rispetto alla revisione precedente	Prima emissione
16.5	Ulteriori informazioni	<p>Le informazioni ivi riportate sono aggiornate al Reg. 1272/2008/EC e successive modifiche. Il prodotto è conforme agli adempimenti previsti al titolo II del Reg. 1907/2006/CE (registrazione delle sostanze). Nessuna delle sostanze presenti in questo prodotto è soggetta ad autorizzazione (all. 14) o è inclusa nella candidate list delle sostanze SVHC ai sensi del Reg. REACH, al momento dell'emissione della presente scheda</p>
16.6	Avviso	<p>Questa scheda di sicurezza è conforme ai requisiti stabiliti dal Reg. 878/2020/UE. Essa non dispensa in alcun caso l'utilizzatore di conoscere e applicare l'insieme dei testi che regolamentano la sua attività. L'utilizzatore prenderà sotto la sua responsabilità le precauzioni legate all'utilizzazione specifica del prodotto. L'insieme delle prescrizioni regolamentari menzionate ha lo scopo semplice di aiutare il destinatario ad adempiere agli obblighi che gli competono. Questa elencazione non deve essere considerata come esauriente. Questa scheda completa la nota tecnica d'uso ma non la sostituisce. Le informazioni contenute sono basate sulle nostre conoscenze relative al prodotto, alla data indicata. Esse sono date in buona fede. L'attenzione degli utilizzatori è inoltre indirizzata su rischi eventualmente incorsi allorché un prodotto è utilizzato per altri impieghi rispetto a quello per cui è stato concepito. Il destinatario deve assicurarsi che non gli competano altri obblighi sulla base di testi aggiuntivi a quelli citati</p>